

ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA Umberto I e Margherita - ETS

Sede in Via A. De Gasperi 41, 20861 Brugherio (MB)
Registro Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi n. 85003490159 - C.F. 85003490159
R.E.A. di Monza e Brianza n. 1660332 - Partita IVA 00987300969

Relazione di missione al bilancio chiuso il 31/12/2025

Informazioni generali

A far data dal 12 dicembre 2022 l'Associazione Scuola dell'Infanzia Umberto I e Margherita - ETS è iscritta al Registro Unico Nazionale del terzo Settore (RUNTS), assumendo la qualifica di Ente del terzo Settore (ETS) ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

La missione perseguita e le attività di interesse generale, come dagli Articoli 3, 4 e 5 dello Statuto dell'Ente, sono riepilogate nel seguito.

Art. 3 - Finalità e attività di interesse generale

1. L'Associazione, ispirandosi ai principi morali e pedagogici della tradizione della Chiesa cattolica e del suo magistero, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito dell'educazione e dell'istruzione ponendosi come risposta al diritto di educazione e cura dei bambini di ambo i sessi in età prescolare, assicurando una effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Per il perseguimento di dette finalità, l'Associazione, in via esclusiva o principale, svolge le seguenti attività di interesse generale:
 - a) organizzazione e gestione di una scuola dell'infanzia paritaria, e in genere di scuole paritarie, nonché di tutti i servizi educativi e didattici connessi, comprese le sezioni primavera, pre e post scuola, laboratori didattici, ecc. (art. 5, lett. d, del Codice del Terzo Settore),
 - b) interventi e servizi socioeducativi in favore delle bambine e dei bambini di età compresa tra gli zero e i sei anni, tra cui a titolo esemplificativo micronidi, asili nido, centri ricreativi estivi, ecc., contribuendo, insieme allo svolgimento della scuola dell'infanzia e della sezione primavera, allo sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini e bambine di età compresa tra gli zero e i sei anni, ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 65 (art. 5, lett. a ed, del Codice del Terzo Settore)
 - c) interventi e progetti socioassistenziali e socioeducativi in favore delle bambine e dei bambini di età compresa tra gli zero e i sei anni con disabilità o bisogni educativi speciali e iniziative extrascolastiche per contrastare la povertà educativa (art. 5, lett. a e l, del Codice del Terzo Settore)
 - d) interventi e progetti sociali a sostegno della genitorialità e delle famiglie con minori zero-sei anni (art. 5, lett. a, del Codice del Terzo Settore)
 - e) organizzazione e gestione di attività culturali di interesse sociale con finalità educativa nonché attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione dei principi pedagogici e educativi connessi all'attività dell'Ente e alle



- scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana (art. 5, lett. de i. del Codice del Terzo Settore)
2. L'Associazione può aderire a reti associative e a organizzazioni di categoria. Può altresì realizzare, nello svolgimento della propria attività, forme di collaborazione con altri enti che perseguono i medesimi scopi, valori e finalità educative e sociali, individuando modalità e strumenti a ciò idonei.
 3. L'Associazione può costituire o partecipare a società di capitali e imprese sociali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari.
 4. Le finalità e attività dell'Associazione si esauriscono comunque nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Art. 4 - Proposta educativa e regole di ammissione

1. La scuola e i servizi socioeducativi, alla luce dell'ispirazione cristiana che connota l'identità dell'Associazione, si fondano su una proposta educativa integrale del bambino/a, nel rispetto della sua unicità e in collaborazione con la famiglia, primo soggetto responsabile del compito educativo.
2. In particolare, la scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità, l'autonomia, la creatività, l'apprendimento assicurando una effettiva eguaglianza delle opportunità educative nel rispetto della primaria responsabilità educativa della famiglia, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi dell'infanzia e con la scuola primaria.
3. Nella scuola per l'infanzia le bambine e i bambini non possono rimanere oltre il principio dell'anno scolastico in cui devono accedere alla istruzione primaria, salvo i casi di bambini disabili portatori di handicap per i quali si dovranno rispettare le decisioni delle autorità sanitarie competenti.
4. Apposito regolamento, redatto dal Consiglio di Amministrazione, stabilisce le norme, le modalità e i requisiti per l'iscrizione e la frequenza alla scuola per l'infanzia, tenendo conto che sono accolti bambini di entrambi i sessi, con espresso divieto di ogni forma di discriminazione e disparità di trattamento e nel rispetto degli obblighi di accoglienza delle bambine e dei bambini disabili, della legge sulla parità scolastica e delle vigenti norme di settore.
5. Non sono accolti i bambini che non siano stati sottoposti alle vaccinazioni prescritte dalle vigenti leggi.
6. Nella scuola sono istituiti, per quanto compatibili col presente Statuto, gli Organi Collegiali di partecipazione (in analogia a quelli previsti dal D.P.R. n.416 del 31 maggio 1974) per la cui composizione e attribuzioni il Consiglio di Amministrazione redigerà apposito regolamento.

Art. 5 - Attività diverse

1. L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, individuate dal Consiglio di Amministrazione secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale previsto dal citato art. 6 del Codice del Terzo Settore.
2. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, a seconda dei casi, nella nota integrativa al bilancio d'esercizio o nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa, ove ricorrano le condizioni per essere adottato.
3. L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale di cui al precedente comma 1, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. La raccolta fondi può essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa.



anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e delle linee guida di cui al citato art.7 del Codice del Terzo Settore

L'Ente trae la sua origine dal testamento 16 gennaio 1885 della defunta Contessa Vigoni fu Paolo vedova Cavazzi della Somalia, depositato in atti dal dott. Menciozzi notaio il 21 marzo 1888, al n.2660/5837 di rep., e iniziò la propria attività nel 1889 in un locale di piazza Nosedo (oggi piazza C. Battisti) in Brugherio.

L'attività è oggi svolta presso l'immobile e il cortile di proprietà dell'Associazione siti in Via A. De Gasperi 41, 20861 Brugherio (MB) inseriti al Catasto Fabbricati Foglio 28, mappale 9.

Si riporta nel seguito l'Art 17 dello Statuto dell'Ente in ordine agli Associati.

Art. 17 - Diritti e obblighi degli associati

1. Gli Associati hanno diritto di partecipare alla vita associativa nei modi previsti dallo statuto ed eventualmente dai regolamenti da esso derivati, eleggere le cariche associative ed essere eletti alle cariche associative, formulare proposte agli organi dirigenti nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento agli obiettivi previsti dal presente statuto, essere informati sulle attività dell'Associazione, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi, nonché votare nelle assemblee se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa annuale.
2. L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti a partecipare alla vita associativa ed in particolare alle assemblee ed al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.
3. Tutti gli associati hanno altresì il dovere di:
 - rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni, nonché di conformarsi alle delibere degli Organi sociali competenti e ad osservare tutta la normativa associativa.
 - tenere una condotta che non contrasti con i principi che caratterizzano l'Associazione e che non crei pregiudizi all'Ente stesso o alla sua attività e di non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione.

Si allega la lista nominativa degli associati, come risultanti dal Libro degli Associati alla data di approvazione del presente bilancio.



Illustrazione delle poste di bilancio

Principi contabili

Conseguentemente all'iscrizione dell'Associazione Scuola dell'Infanzia Umberto I e Margherita - ETS al Registro Unico Nazionale del terzo Settore (RUNTS) e all'assunzione della qualifica di Ente del terzo Settore (ETS), il bilancio viene redatto in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. comma 1 del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore."

Gli enti del Terzo Settore, pertanto, osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dall'apposito principio contabile nazionale OIC 35 "Principio Contabile ETS", in ordine a: I° Postulati del bilancio degli enti del Terzo Settore; II° Composizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore; III° Transazioni non sinallagmatiche; IV° Quote associative e apporti da soci fondatori; V° Svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Per una più completa e approfondita comprensione delle novità introdotte dall'OIC 35 si rimanda alla lettura dello stesso.

Di conseguenza, nella redazione del presente bilancio, come pure in quelli chiusi dal 31.12.2022 (anno di prima applicazione), viene adottato il principio contabile nazionale OIC 35 "**Principio Contabile ETS**".

Tra le novità più importanti introdotte dal nuovo principio contabile OIC 35, si segnala la necessità di adeguare il valore di iscrizione dell'immobile di proprietà dell'Ente in base al relativo fair value; pertanto, già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, era stato adeguato sulla base di un'apposita perizia.

Inoltre, poiché il suddetto immobile fu oggetto di una donazione all'Ente da parte dei soci fondatori, a fronte dell'adeguamento del relativo valore di iscrizione, era stata contestualmente costituita una apposita riserva di patrimonio netto denominata **Fondo Dotazione dell'Ente**.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile (art. 2426) e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), declinati secondo le specificità dell'OIC 35.

Prospettiva della Continuità Aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rigoroso rispetto del principio della continuità aziendale. L'Organo di Amministrazione ha valutato attentamente le prospettive future dell'ente, tenendo conto:

- della solidità patrimoniale e dell'adeguatezza delle riserve disponibili;



- dei flussi di cassa preventivati e della capacità dell'ente di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro (almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio);
- del portafoglio dei contributi previsti pari ad euro 250.000;
- della stabilità della base associativa e della rete di donatori storici. Sulla base di questi elementi, l'Organo di Amministrazione attesta l'insussistenza di incertezze significative o rischi sistemici in grado di compromettere la capacità dell'ente di continuare a operare e perseguire la propria missione istituzionale.

Criteri specifici

- Immobilizzazioni materiali e immateriali: iscritte al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori e ammortizzate sistematicamente in base alla loro residua possibilità di utilizzazione economico-sociale.
- Crediti: valutati secondo il valore nominale (o costo ammortizzato se applicabile).
- Debiti: iscritti al loro valore nominale (o costo ammortizzato se applicabile).
- Proventi e Oneri: rilevati secondo il principio della competenza economica. Crediti e Debiti: iscritti al valore nominale (o costo ammortizzato se applicabile).
- Erogazioni liberali: imputate nell'esercizio in cui vi è certezza di incasso.



IMMOBILIZZAZIONI

Le spese di manutenzione ordinaria o riparazione sono imputate direttamente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese di miglioramento, ampliamento, modifica e sostituzione che comportano un aumento significativo della produttività o della vita utile dei cespiti sono capitalizzate ed ammortizzate secondo le aliquote applicabili ai cespiti cui si riferiscono.

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di acquisto od installazione e di tutti i costi specificamente imputabili, ovvero - per le immobilizzazioni più risalenti- in base alle risultanze di specifica perizia tecnica. Non sono capitalizzati oneri finanziari relativi al finanziamento delle immobilizzazioni iscritte.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base del costo, adottando aliquote in linea con quelle ordinarie previste dalla normativa fiscale, in base del D.M. 31112/88 integrato dai DO.MM. 711 1192, 23/12/92, 19110/95 e 28/03/96, gruppo XXII, Attività non precedentemente specificate, punto II, e verificando che il valore netto del cespite sia espressivo della sua stimata vita economico-tecnica residua, attesa la destinazione d'uso e l'obsolescenza.

Sugli incrementi di immobilizzazioni intervenuti nell'esercizio viene applicata l'aliquota di riferimento della rispettiva categoria dei cespiti adottata negli esercizi precedenti.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale, adeguato per i crediti al presunto valore di realizzo, mediante opportune svalutazioni ove si ravvisi il probabile rischio di mancato integrale recupero del credito.

RATEI E RISCOINTI

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione temporale dei costi e dei ricavi d'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo viene adeguato annualmente in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro relativi all'istituto del trattamento di fine rapporto.

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi vengono riconosciuti in base al principio della competenza economico- temporale.

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta tra:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale; nella voce più appropriata (es. erogazioni



liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair *value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati secondo quanto previsto al precedente paragrafo 10 (es. area A, B, C, D, E).

Eventuali risorse ricevute che fossero destinate dall'organo amministrativo a progetti specifici danno luogo all'iscrizione nel rendiconto gestionale di un **accantonamento a riserva vincolata**, in contropartita **ad una voce di patrimonio netto "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" che verrà rilasciata in contropartita in proporzione all'esaurirsi del vincolo.**

Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita ad una voce del patrimonio netto "Riserve vincolate destinate da terzi" che verrà rilasciata in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, secondo le previsioni del precedente paragrafo.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale.

Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

L'iscrizione delle attività al fair *value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il fair *value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Eventuali beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

Nel caso di beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno, essi sono rilevati al loro fair *value* al termine dell'esercizio anziché al loro fair *value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Ai fini della determinazione del valore d'uso delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra le attività nello stato patrimoniale e in contropartita sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati sulla base della tipologia di attività svolta.

I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati secondo le previsioni relative a donazioni soggette a una condizione, come di sopra esposto.

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di



associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori". Essi danno titolo ad un credito rilevato nella voce "**Quote associative o apporti ancora dovuti**".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente.
- b) Rendiconto gestionale nella voce "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.



ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025 **Euro 0**

Le immobilizzazioni immateriali contengono i costi sostenuti per l'acquisto e l'aggiornamento del software per la gestione delle iscrizioni.

Queste ultime al 31/12/2025 sono completamente ammortizzate.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025 **Euro 1.266.132,23**

Questa voce di bilancio comprende alcune partite che provengono dagli esercizi precedenti al 1997, anno in cui l'ente ha adottato la contabilità ordinaria.

Tra di essi la voce più consistente è quella dell'immobile utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria. Per la valorizzazione di tale immobile, si era fatto ricorso nel 1997 ad una perizia tecnica, che aveva stimato il valore di mercato dell'immobile nell'importo di euro 826.331. Negli anni successivi alla prima iscrizione di tali beni, si è provveduto alla rilevazione sistematica degli ammortamenti per esprimere contabilmente alla fine di ciascun esercizio il valore di effettivo recupero di ciascun bene, attesa la vita utile stimata e l'impiego nell'attività dell'ente.

Nel 2022 l'immobile è stato oggetto di una nuova perizia tecnica, finalizzata ad aggiornare il relativo valore di iscrizione al reale valore del bene, che è stato stimato in euro 1.395.253. Il conseguente adeguamento del valore netto contabile della voce Edifici, ne ha determinato un incremento pari a euro 596.062, a fronte del quale è stata iscritta una corrispondente riserva indivisibile a patrimonio netto.

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'anno sono illustrate nel prospetto che segue:

Categoria Immobilizzazione (Schema CEE)	Costo Storico al 31/12/2025	Valore Netto Iniziale (01/01/2025)	Fondo Amm.to Iniziale (01/01/2025)	Ammortamento dell'Esercizio 2025	Fondo Amm.to Finale (31/12/2025)	Valore Netto Finale (31/12/2025)
Terreni e fabbricati	1.638.043,91 €	1.271.715,49 €	366.328,42 €	49.743,85 €	416.072,27 €	1.221.971,64 €
Impianti e macchinari	72.246,30 €	54.281,11 €	17.965,19 €	10.269,40 €	28.234,59 €	44.011,71 €
Attrezzature ind. e comm.	16.043,93 €	240,16 €	15.803,77 €	205,88 €	16.009,65 €	34,28 €
Mobili e arredi	29.045,65 €	4.732,08 €	24.313,57 €	4.732,08 €	29.045,65 €	- €
Macch. d'ufficio elettroniche	9.042,97 €	191,00 €	8.851,97 €	76,40 €	8.928,37 €	114,60 €
Beni inferiori a euro 516	29.933,49 €	- €	29.933,49 €	- €	29.933,49 €	- €
Totale	1.794.356,25 €	1.331.159,84 €	463.196,41 €	65.027,61 €	528.224,02 €	1.266.132,23 €



Nell'esercizio non ci sono stati incrementi o decrementi di beni.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

B) Crediti

Saldo al 31/12/2025

Euro 21.771,00

Il saldo è così suddiviso:

Voce	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso utenti e clienti;	2.830,00 €	- €	- €	2.830,00 €
2) verso associati e fondatori;	- €	- €	- €	- €
3) verso enti pubblici;	- €	- €	- €	- €
4) verso soggetti privati per contributi;	- €	- €	- €	- €
5) verso enti della stessa rete associativa;	- €	- €	- €	- €
6) verso altri enti del Terzo Settore;	- €	- €	- €	- €
7) verso imprese controllate;	- €	- €	- €	- €
8) verso imprese collegate;	- €	- €	- €	- €
9) crediti tributari;	18.941,00 €	- €	- €	18.941,00 €
10) da 5 per mille;	- €	- €	- €	- €
11) imposte anticipate;	- €	- €	- €	- €
12) verso altri.	- €	- €	- €	- €
Totale	21.771,00 €	- €	- €	21.771,00 €

I crediti verso clienti si riferiscono a rette ancora da incassare.

I crediti tributari includono euro **14.740,50 per ritenute d'acconto IRES** subite su contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione e **acconti IRAP**, utilizzabili in compensazione di debiti erariali e contributivi; per euro **3.025,00** ed euro **1.175,87** relativi ad **altri crediti erariali** da ottenere a rimborso.

C) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025

Euro 164.621,00

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso i depositi bancari e il denaro in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

C) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2025

Euro 82.550,76

Il saldo rappresenta le partite di collegamento dell'esercizio determinate in base al criterio della competenza temporale.

La voce accoglie, per euro **26.503,24**, i ratei attivi calcolati sui **contributi comunali per il "sistema educativo 0-6 anni"** relativi all'esercizio 2025 e, per euro **54.026,40**, i ratei attivi calcolati sui restanti contributi comunali.

La voce accoglie inoltre i risconti attivi, pari euro **2.021,12**, relativi a **polizze assicurative** di competenza dell'esercizio 2025.



PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2025

Euro 1.219.833,64

Voce	31/12/2024	Increment.	Decrem.	-	31/12/2025
I - fondo dotazione dell'ente	1.314.970,00 €	- €	- €	- €	1.314.970,00 €
II - patrimonio vincolato	- €	- €	- €	- €	- €
1) riserve statutarie;	- €	- €	- €	- €	- €
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	- €	- €	- €	- €	- €
3) riserve vincolate destinate da terzi;	- €	- €	- €	- €	- €
III - patrimonio libero	- €	- €	- €	- €	- €
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	- €	- €	- €	- €	- €
2) altre riserve;	80.035,00 €	- €	14.532,00 €	-	94.567,00 €
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio.	14.532,00 €	569,36 €	14.532,00 €	-	569,36 €
Totale	1.220.403,00 €	569,36 €	- €	- €	1.219.833,64 €

La voce fondo dotazione dell'ente rappresenta il valore dell'immobile di proprietà, che fu donato dai soci fondatori per le finalità e le attività previste dallo statuto dell'ente. Il valore è stato adeguato nel corso del 2022, in conseguenza della rivalutazione dell'immobile effettuata in tale esercizio sulla base di una perizia tecnica: per maggiori informazioni si rimanda alle note a commento delle Immobilizzazioni Materiali.

B) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Di seguito la tabella relativa al trattamento di fine rapporto e le sue variazioni di competenza dell'esercizio 2025:

Trattamento di fine rapporto	Saldi
Saldo al 31 dicembre 2024	119.314,00 €
Saldo al 31 dicembre 2025	113.339,07 €
Variazione dell'esercizio 2025	- 5.974,93 €

La variazione è rappresentata dall'accantonamento del periodo, pari ad euro 32.687,12, al netto degli utilizzi intervenuti. L'importo rappresenta l'effettivo debito della società verso il personale dipendente al 31/12/2025.

C) DEBITI

Saldo al 31/12/2025

Euro 201.903,14



Voce	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) debiti verso banche;	5.524,79 €	31.795,91 €	- €	37.320,70 €
2) debiti verso altri finanziatori;	- €	- €	- €	- €
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	- €	- €	10.330,00 €	10.330,00 €
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	- €	- €	- €	- €
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	- €	- €	- €	- €
6) acconti;	- €	- €	- €	- €
7) debiti verso fornitori;	54.922,75 €	- €	- €	54.922,75 €
8) debiti verso imprese controllate e collegate;	- €	- €	- €	- €
9) debiti tributari;	6.661,23 €	- €	- €	6.661,23 €
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	20.438,60 €	- €	- €	20.438,60 €
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	70.273,33 €	- €	- €	70.273,33 €
12) altri debiti;	1.956,53 €	- €	- €	1.956,53 €
Totale	159.777,23 €	31.795,91 €	10.330,00 €	201.903,14 €

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà dell'ente, ad eccezione dei debiti verso banche: questi si riferiscono ad un mutuo chirografario sottoscritto nel 2015 con la Banca di Credito Cooperativo di Milano per finanziare interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile.

Il finanziamento è rimborsabile in 180 rate mensili, originariamente scadenti il 10 giugno 2030. Si segnala tuttavia che durante la pandemia da Covid 19, in applicazione del DL 18/2020 (cosiddetto "Cura Italia"), il rimborso era stato sospeso tra aprile 2020 e il 30 giugno 2021: pertanto il piano di ammortamento è stato esteso per un corrispondente periodo, fino al 10 settembre 2031.

I debiti verso associati e fondatori per finanziamenti sono accesi nei confronti di soci, per apporti erogati a favore dell'Ente in esercizi pregressi.

I debiti verso fornitori sono tutti regolarmente pagati alle scadenze contrattuali. Si segnala, tra questi, il debito contratto per la sostituzione della nuova centrale termica, il cui pagamento è stato rateizzato in rate mensili, di cui l'ultima scade a marzo 2026.

I debiti tributari si riferiscono prevalentemente alle trattenute operate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta su emolumenti e retribuzioni correnti erogati.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale riguardano le trattenute previdenziali operate su emolumenti e retribuzioni liquidate, oltre alla quota contributiva a carico dell'ente maturata sulle già menzionate somme.

Tanto i debiti erariali quanto quelli contributivi vengono puntualmente saldati alle scadenze di legge, anche a mezzo di compensazione con crediti erariali spettanti.



I debiti verso dipendenti e collaboratori sono principalmente relativi a debiti verso dipendenti, inclusi i ratei per ferie, permessi e festività spettanti secondo il contratto di lavoro vigente, accantonati per competenza.



RENDICONTO GESTIONALE – MODELLO B

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono pari a euro **854.680,00**, con un incremento di euro **79.698,00** rispetto al precedente esercizio (euro 774.982 nel 2024).

Tra questi la voce più rilevante è costituita dai **ricavi per cessioni e prestazioni a terzi**, pari a euro **555.452,90**, che costituiscono le quote di iscrizione e le rette di partecipazione alla scuola dell'infanzia e ai servizi socioeducativi offerti dall'ente.

Si riporta nel seguito la relativa tabella di dettaglio:

Ricavi per cessione e prestazioni a terzi	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Rette alunni Scuola dell'Infanzia	315.142,00 €	284.170,00 €	30.972,00 €
Iscrizioni Scuola dell'Infanzia	26.400,00 €	24.800,00 €	1.600,00 €
Subtotale Infanzia	341.542,00 €	308.970,00 €	32.572,00 €
Rette Sezione Primavera	147.789,00 €	141.946,00 €	5.843,00 €
Iscrizioni Sezione Primavera	8.800,00 €	8.400,00 €	400,00 €
Subtotale Sezione Primavera	156.589,00 €	150.346,00 €	6.243,00 €
Rette Scuola mese di Luglio	40.661,40 €	43.505,00 € -	2.843,60 €
Rette Corso Inglese	3.370,00 €	3.780,00 € -	410,00 €
Rette Corso Psicomotricità	4.900,00 €	- €	4.900,00 €
Rette Corso Teatro	1.430,00 €	1.500,00 € -	70,00 €
Rette Corso Gioca-Aletica	3.840,00 €	- €	3.840,00 €
Rette Laboratori pomeridiani (Immag.)	320,00 €	- €	320,00 €
Rette Uscite Didattiche e Gite	2.800,50 €	3.575,00 € -	774,50 €
	57.321,90 €	52.360,00 €	4.961,90 €
Totale Ricavi per prestazioni	555.452,90 €	511.676,00 €	43.776,90 €

I ricavi relativi alla scuola per l'infanzia sono variati prevalentemente in funzione dell'andamento del numero di alunni iscritti (129 nell'anno scolastico 2025/26, rispetto a 123 nell'anno precedente e 109 in quello ancora precedente).

Si evidenzia come il costante rinnovo dell'organizzazione interna stia dando un impulso favorevole in termini di proposta educativa e servizi offerti, risultando apprezzata dalle famiglie e dagli alunni.

Prova ne è il costante aumento della domanda riscontrata, ad esempio, per la sezione Primavera per la quale è stata aperta la seconda sezione a partire dall'anno scolastico 2023-24, determinando un conseguente aumento delle entrate dell'esercizio. Il numero iscritti per l'anno 2025 2026 è stato pari a 40 alunni.

Anche l'attività estiva nel mese di luglio, aperta anche a bambini non iscritti alla scuola, rappresenta un servizio molto richiesto e apprezzato dalle famiglie: circostanza che si riflette in un aumento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente.



I **contributi da enti pubblici**, pari a euro **282.129,15**, includono la quota di competenza dei contributi in conto esercizio incassati nel corso del 2025, nonché i ratei di competenza di quelli incassati nell'esercizio successivo.

Si riporta nel seguito la relativa tabella di dettaglio:

Ente Erogatore	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Comune di Brugherio (Contributo ordinario)	101.965,14 €	113.092,00 € -	11.126,86 €
Comune di Brugherio (Rimborso spese AES-DVA)	5.249,70 €	- €	5.249,70 €
Ministero P.I.	124.927,09 €	94.680,00 €	30.247,09 €
Regione Lombardia (Contributo generico)	13.938,96 €	11.461,00 €	2.477,96 €
Regione Lombardia (Sistema Educativo 0-6)	26.503,24 €	23.981,00 €	2.522,24 €
Regione Lombardia (Contributi Sezione Primavera)	9.545,02 €	10.454,00 € -	908,98 €
Totale Contributi Pubblici	282.129,15 €	253.666,00 €	28.463,15 €

Si segnala che il rinnovo/estensione della convenzione con il Comune di Brugherio, attualmente in vigore per il triennio 2024-2026, sarà oggetto di incontro a breve con l'Amministrazione. Si auspica un rinnovo pluriennale, condizione indispensabile per permettere una programmazione di medio periodo.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale sono pari a euro **850.547,00** con un incremento di euro **62.926,00** rispetto al precedente esercizio (euro 787.621,00 nel 2024).

Tra questi, i costi per **materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**, pari a euro **60.127,13** (euro 54.692,00 nel 2024), si riferiscono prevalentemente alle spese per acquisto viveri e pasti, pari a euro **53.936,70** (euro 48.618,95 nel 2024), che hanno registrato un significativo incremento in relazione alla variazione del numero di alunni iscritti e al marcato aumento inflazionistico registrato dal costo dei generi alimentari.

Tra i costi per **servizi**, riepilogati nella tabella seguente, pari a euro **130.785,24** (euro 127.743,00 nel 2024), figurano in particolare:

- i costi per utenze (riscaldamento, acqua, gas, energia elettrica), il cui aumento è prevalentemente riconducibile ai consumi di gas per il riscaldamento e all'energia elettrica causati dall'aumento delle tariffe;
- i costi per manutenzioni (manutenzioni del verde, idrauliche, elettriche, su beni di proprietà e pulizie), il cui incremento è generato da manutenzioni particolari sull'impianto elettrico.
- i costi generali (che includono spese di natura varia necessarie a garantire l'organizzazione e il buon funzionamento dell'asilo) sono leggermente diminuiti, si evidenziano i costi per prestazioni amministrative e di segreteria, riconducibili ad una consulenza professionale di supporto per gli adempimenti burocratico organizzativi, oltre che ai maggiori costi per assistenza fiscale e per la sicurezza sul lavoro, necessari ad assicurare la compliance con le sempre più stringenti normative;
- i costi per attività socioeducative (che includono il costo di professionisti e collaboratori esterni prevalentemente a supporto delle attività extra didattiche, oltre ai costi connessi a queste ultime), il cui incremento è iscrivibile a maggiori costi per educatori a sostegno dell'accoglienza di bambini con disabilità e minori costi per altre attività didattiche, tra cui ad esempio i laboratori teatrali e ad alcuni laboratori.



Costi per servizi			
Voce	2025	2024	Differenza
Riscaldamento	18.158,05 €	15.927,00 €	2.231,05 €
Spese per acqua potabile	3.480,00 €	2.592,00 €	888,00 €
Spese per gas metano	2.082,22 €	1.935,00 €	147,22 €
Spese per energia elettrica	6.318,09 €	6.506,00 € -	187,91 €
Utenze	30.038,36 €	26.960,00 €	3.078,36 €
Manutenzione Verde	2.358,82 €	2.167,00 €	191,82 €
Manutenzioni Idrauliche	743,28 €	916,00 € -	172,72 €
Manutenzioni elettriche	10.866,34 €	2.293,00 €	8.573,34 €
Manutenzioni e rip. su beni di proprietà	5.985,11 €	10.967,00 € -	4.981,89 €
Pulizie	7.101,49 €	5.534,00 €	1.567,49 €
Manutenzioni	27.055,04 €	21.877,00 €	5.178,04 €
Canoni di assistenza Telefoniche	5.831,80 €	7.291,00 € -	1.459,20 €
Spese per cancelleria e stampati	- €	563,00 € -	563,00 €
Assicurazioni	5.286,71 €	4.417,00 €	869,71 €
Spese amministrative	412,70 €	594,00 € -	181,30 €
Spese legali	- €	- €	- €
Prestazioni amministrative e di segreteria	15.089,52 €	11.719,00 €	3.370,52 €
Assistenza fiscale	4.482,67 €	7.242,00 € -	2.759,33 €
Pubblicità	- €	402,00 € -	402,00 €
Oneri bancari	2.364,42 €	2.305,00 €	59,42 €
Corso aggiornamento insegnanti	478,00 €	65,00 €	413,00 €
Sicurezza sul lavoro	6.163,30 €	14.123,00 € -	7.959,70 €
Elaborazione stipendi	9.115,84 €	8.488,00 €	627,84 €
Costi generali	49.830,91 €	57.721,00 € -	7.890,09 €
Assistenza disabili	5.298,44 €	- €	5.298,44 €
Psicomotricista	9.074,46 €	9.069,00 €	5,46 €
Laboratori teatrali	- €	825,00 € -	825,00 €
Laboratorio Giocattolica / Corso inglese	1.104,00 €	1.838,00 € -	734,00 €
Spese per materiale didattico	4.030,03 €	4.731,00 € -	700,97 €
Spese per visite d'istruzione	2.762,00 €	2.325,00 €	437,00 €
Spese per centro estivo	1.592,00 €	2.398,00 € -	806,00 €
Costi per attività socioeducative	23.860,93 €	21.186,00 €	2.674,93 €
TOTALE	130.785,24 €	127.744,00 €	3.041,24 €



Costi per il personale

I costi per il personale, pari a complessivi euro **581.862,00** (euro 545.646,00 nel 2024), sono aumentati in relazione all'aumento di organico resosi necessario per fare fronte alle attività di sostegno DVA e agli aumenti contrattuali FISM.

Costi per il personale	2025	2024	Differenza
Stipendi	443.476,00 €	398.175,00 €	45.301,00 €
Contributi	101.068,00 €	105.815,00 €	- 4.747,00 €
TFR	32.687,00 €	30.206,00 €	2.481,00 €
Altri costi del personale (incluso Welfare)	4.631,00 €	11.450,00 €	- 6.819,00 €
Totale	581.862,00 €	545.646,00 €	36.216,00 €

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del numero di dipendenti medi nel corso del 2025, suddivisi per categoria.

Categoria	2025	2024	Differenza
Coordinamento e segreteria	2	2	0
Insegnanti ed educatrici	15	15	0
Inservienti e personale di servizio	4	4	0
Totale	21	21	0

Si segnala che l'organo amministrativo e il soggetto incaricato della revisione legale non percepiscono compensi.

Oneri diversi di gestione

Essi sono pari a euro **8.899,00** (euro 8.226,00 nel 2024) si riferiscono prevalentemente a imposte locali, quote associative, diritti e valori bollati oltre a imposte.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Nell'esercizio 2025 non sono stati registrati proventi da attività di raccolta fondi occasionali.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi da rapporti bancari pari a euro **1.281,48** (euro 2.665,00 nel 2024) si riferiscono agli interessi attivi maturati nell'esercizio sui saldi attivi di conto corrente.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Si segnala la rilevazione di oneri su prestiti, per euro **2.539,14** (euro 3.439,00 nel 2024), riconducibili



agli interessi passivi pagati sul mutuo chirografario contratto nel 2015 con la Banca di Credito Cooperativo di Milano per finanziare interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile, iscritto nei debiti verso banche.

Imposte

La voce **imposte**, pari a **3.444,00 euro**, si riferiscono all'IRAP PER conguaglio anno 2024



Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 sottoposto all'Assemblea è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 35 "Principio Contabile ETS", che nel 2022 ha avuto il suo primo anno di applicazione a seguito dell'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale del terzo Settore (RUNTS).

L'esercizio chiude con un risultato negativo pari a euro **569,36**, in discreta risalita in confronto ai consistenti risultati negativi degli esercizi precedenti.

Come richiamato in premessa, l'Associazione Scuola dell'Infanzia Umberto I e Margherita opera a Brugherio da oltre 120 anni, perseguendo, senza scopo di lucro: finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito dell'educazione e dell'istruzione ponendosi come risposta al diritto di educazione e cura dei bambini di ambo i sessi in età prescolare, assicurando una effettiva uguaglianza delle opportunità educative, nel tentativo di favorire l'inclusione e l'accessibilità dei propri servizi da parte di tutti i genitori e famiglie che desiderino iscriverci i propri figli.

Le continue iniziative attuate per arricchire l'offerta formativa e aumentare il numero di alunni iscritti risultano apprezzati dalle famiglie ed efficaci in termini di aumento dei ricavi, sia della scuola dell'infanzia che della sezione primavera. Per entrambe le sezioni la richiesta di posti in fase di iscrizione sta raggiungendo la capienza massima della Scuola.

D'altro canto, la marginalità delle prestazioni erogate è contenuta e permette in maniera discreta di coprire i costi generali di gestione della Scuola, dell'infrastruttura e del relativo mantenimento, che incidono in misura rilevante sul bilancio dell'ente.

Per questo motivo l'organo amministrativo è in costante rapporto con l'Amministrazione Comunale di Brugherio, allo scopo di ottenere un maggiore riconoscimento da parte di quest'ultima dell'utilità e del valore dell'opera che l'Associazione svolge a beneficio della comunità del territorio.

Il Consiglio di Amministrazione, in vista della scadenza dell'attuale convenzione triennale 2024-26 e in accordo con l'altra scuola paritaria convenzionata, Maria Ausiliatrice, ha già richiesto all'Amministrazione di avviare il confronto per l'estensione della convenzione al prossimo triennio così da permettere la prosecuzione dell'attività associativa secondo criteri di economicità sostenibile.



Conclusioni

Si invita l'assemblea dei soci all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 così come è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione e a deliberare la **copertura della perdita d'esercizio, pari ad euro 569,36, con la voce Altre riserve.**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Matteo Maria Carcano

